

Il Cedro



Justus ut palma florebit, sicut cedrus Libani multiplicabitur (Ps. XCI, 13)
INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO

Poste Italiane s.p.a.- Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 c. 2 DCB Torino 2000 - 2015 - Anno XXIV n° 1

EDITORIALE

Cari fedeli, amici e benefattori,

L'Apostolo san Paolo riassumendo il mistero del Venerdì Santo usa queste forti parole:

“La parola della croce è infatti stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio” (1 Cor. 1, 18).

Perché sembra essere una stoltezza? Nel suo commento san Tommaso D'Aquino risponde alla nostra domanda. Egli spiega che la predicazione della Croce sembra una cosa stupida, una pazzia, *“per coloro che vanno in perdizione, cioè per gli infedeli che secondo il mondo si ritengono sapienti, perché la predicazione della croce di Cristo contiene qualcosa che appare impossibile secondo la sapienza umana, per esempio che Dio muoia e che l'Onnipotente sia soggetto alle mani dei violenti”*.

Il nostro dottore oppone quindi la 'sapienza' del mondo a quella di Dio. Agli occhi del mondo, la Sapienza divina è *“stoltezza”*! *“Inoltre contiene cose che sembrano contrarie alla prudenza di questo mondo, per esempio che uno non eviti confusioni e cose di questo genere quando può”*. Quando san Paolo annuncerà il mistero della croce e della sofferenza al governatore Festo, quest'ultimo lo interromperà dicendo *“Sei pazzo Paolo: la troppa scienza ti ha dato al cervello”* (At. 26, 24). E lo stesso Apostolo dirà più avanti (4, 10): *“Noi stolti a causa di Cristo”*.

Se vogliamo seguire il mondo, la sua 'sapienza' e le sue false massime, dobbiamo sbarazzarci della croce. Ma allora apparteniamo a *“quelli che vanno in perdizione”*. Se invece vogliamo

ORARI DELLA SETTIMANA SANTA 2015

29 marzo: Domenica delle Palme

Montalenghe Ore 10.30: Benedizione dei rami di ulivo, processione e Messa cantata

Seregno Ore 10.00: Benedizione dei rami di ulivo, processione e Messa cantata

Torino Ore 8.00: Messa letta

Martedì Santo Torino

Dalle 15.00 alle 17.00: Confessioni

Ore 18.15: Messa letta

Triduo sacro a Montalenghe

2 aprile: Giovedì Santo

Ore 18.30: S. Messa cantata in Cœna Domini
 Adorazione del SS.mo fino a mezzanotte

3 aprile: Venerdì Santo

Ore 11.15: Conferenza *Il Dolore della Santa Vergine*
 (possibilità di fermarsi per il pranzo. Vi preghiamo di iscriverci in anticipo)
 Ore 15.00: Via Crucis
 Ore 18.00: Funzione solenne

4 aprile: Veglia Pasquale

Ore 22.00: Veglia Pasquale

Sabato Santo Seregno

Dalle 11.00 alle 12.00 & dalle 14.30 alle 18.00: Confessioni

Giorno di Pasqua

Montalenghe Ore 8.30: Messa letta

Seregno Ore 10.00: Messa cantata

Torino Ore 11.00: Messa cantata

Attenzione: il 29 marzo, Domenica della Palme, a Torino Messa **solo** alle ore 8.00.



salvarci, dobbiamo seguire il Salvatore che ci invita così: *“Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua”* (Lc. 9, 23; Mc. 8, 34; Mt. 16, 24). Come vedete il passo è LETTERALMENTE ripreso dai tre Vangeli sinottici. Non possiamo separare Gesù Cristo e la sua Croce, la nostra salvezza e il portare la nostra croce.

Allora questo oggetto di scandalo per i Giudei e di abominazione per i pagani, diventa per gli eletti, per noi come lo speriamo, *“potenza di Dio”*.

San Tommaso ce ne dà la ragione: *“perché riconoscono nella croce di Cristo la morte di Dio con cui sconfigge il diavolo e il mondo”*. Nostro Signore afferma nel discorso dopo l'Ultima Cena: *“In questo mondo avete da soffrire; ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo”* (Giov. 16. 33).

Noi abbiamo scelto di seguire Gesù Cristo e la sua croce e di lottare di conseguenza contro il mondo: lo hanno proclamato per noi i nostri padrini al battesimo; noi stessi abbiamo ricevuto il simbolico schiaffo del

Vescovo alla cresima e lo riaffermiamo ogni anno durante la notte pasquale. Ma il demonio non si arrende: è pronto a farci pregare purché gli riconosciamo un certo dominio su una parte della nostra vita. Poi col tempo spera di divorarci del tutto.

Permettetemi un esempio: in questi giorni si parla tanto del *gender* e dei programmi terribili che vogliono introdurre nelle scuole. Si organizzano conferenze per informare e lottare. Bene, ma andiamo più in fondo. Quando vediamo arrivare una famiglia alla Messa della domenica, padre, madre,

figlie e figli, tutti vestiti esattamente con lo stesso abito (a parte qualche buco in più o in meno), coi pantaloni jeans, è legittimo porsi una domanda? Il *gender* prima di essere sviluppato come una ideologia, non sarebbe entrato in modo, almeno subdolo, nella nostra vita? Tramite le sirene del mondo che abbiamo ascoltato: “Fanno tutti così”, “È più pratico”, “Che cosa diranno di me”...?

Vi proponiamo un testo in questo numero de *Il Cedro* sulla lotta contro il mondo. Sicuramente avrebbe bisogno di essere aggiornato sui diver-

si pericoli del mondo, ma i principi rimangono gli stessi. Abbiamo la virtù di fede per approfondirli ed applicarli. Dio non rifiuta la sua grazia a chi gliela chiede con perseveranza. Chiediamo la forza a Cristo Risorto e alla sua Santissima Madre di conoscere ciò che abbiamo dato al mondo nella nostra vita e nell'educazione dei nostri figli per saper strapparglielo e riprendere poi con coraggio la croce che ci porterà alla gloria del Paradiso.

Che il Signore vi benedica.

don Ludovico Sentagne

CRONACA DEL PRIORATO

In occasione del primo sabato di dicembre è stato organizzato un ritiro spirituale in Priorato per alcuni membri del Terz'Ordine della Fraternità.

Venerdì 12 dicembre il professor Roberto De Mattei e don Mauro Tranquillo hanno tenuto una conferenza a Seregno, organizzata dal *Circolo culturale Newman* sull' "Immutabilità della Tradizione", vi hanno assistito un buon numero di persone.

Sempre in dicembre, l'Economista Generale della nostra Fraternità, don Pablo Suarez è venuto in Priorato, iniziando così la sua visita del Distretto italiano.

Giovedì 18 dicembre don Giuseppe ha amministrato l' Estrema Unzione alla signora Olga Mascariello, madre di Vittorio, la quale è mancata nello stesso giorno. Ella è sempre stata credente e praticante, così il Signore ha permesso che ricevesse gli ultimi conforti religiosi.

Qualche giorno dopo anche il signor Lorenzo Agnola ha ricevuto tutti i Sacramenti all'ospedale di Biella. È mancato il 4 gennaio, sostenuto anche dalla preghiera dei suoi familiari.

Il giorno di S. Stefano, don Ludovico ed alcuni ragazzi si sono recati a Lienz in Austria, per un campeggio invernale. Quest'anno "sorella neve" si è fatta un pò aspettare.

Con l'anno nuovo abbiamo ospitato una bella famiglia francese coi loro 6 figli che si recava a Roma per accompagnare le suore Domenicane di Fanjeaux, venute da Francia, Germania e Stati Uniti. In occasione del loro quarantesimo anniversario di fondazione hanno organizzato un Pellegrinaggio di ringraziamento alla città santa. Immaginatevi una colonna lunghissima di duecento suore domenicane e mille ragazze coi berretti blu che attraversano le vie di Roma per visitare le sette basiliche principali, intonando il Credo!

Nell'ultima omelia il sacerdote ha fatto riflettere le alunne sul verbo latino "diligere" che significa amare e scegliere... Scegliere Dio e amarlo è quello che hanno fatto le suore di Fanjeaux e che continuano a fare insegnando la verità.

Martedì 13 gennaio i tre sacerdoti del Priorato si



sono recati ad Albano Laziale per una riunione del Distretto Italiano della nostra Fraternità per decidere le future attività di quest'anno. Durante il soggiorno tutti hanno visitato gli scavi di San Pietro.

Giovedì 19 febbraio don Fausto è partito per il consueto apostolato in Sicilia, durante il quale Mons. De Galarreta ha amministrato il sacramento della Cresima ad alcuni fedeli.

La settimana dopo don Ludovico e Don Giuseppe hanno partecipato a una sessione di Filosofia di tre giorni, organizzata dal nostro Distretto ad Albano Laziale, per capire meglio le radici della crisi che sta attraversando, purtroppo, la Chiesa al giorno d'oggi.

Domenica 1° marzo don Ludovico ha celebrato in via eccezionale una S. Messa in Liguria e ha tenuto una conferenza sull'educazione e la scuola a un gruppo di cattolici che amano la Tradizione.



A NULLA RINUNCIA CHI LASCIA TUTTE LE COSE PER DIO

I cristiani devono cercare di far proprio lo spirito di Gesù Cristo, che è diametralmente opposto allo spirito del mondo.

Per questo, con ogni decisione e impegno, cercheranno di:

a) **Fuggire le occasioni pericolose.** - Soprattutto, l'anima che aspira alla santità deve rinunciare volentieri agli spettacoli, nella maggior parte dei quali il mondo inocula il suo veleno, semina i suoi errori ed eccita le passioni più basse. Qui più che altrove vale il detto dello Spirito Santo: "Colui che ama il pericolo in esso perirà" (Eccli. 3,27). È istruttivo il caso di Alipio, intimo amico di S. Agostino, che, sollecitato da alcuni amici, acconsentì ad assistere ad uno spettacolo pericoloso con l'intenzione di dimostrare loro che aveva sufficiente forza di volontà per rimanere tutto il tempo con gli occhi chiusi. Ma alla fine si ritrovò che aveva tenuto gli occhi spalancati più degli altri e più degli altri aveva applaudito e gridato⁽¹⁾.

È necessaria una severa mortificazione per raggiungere l'unione con Dio. A nessuno sembri eccessiva la rinuncia alla maggior parte degli spettacoli e dei divertimenti. In realtà, a nulla rinuncia chi lascia tutte le cose per Dio, giacché tutte le creature, al dire di S. Giovanni della Croce⁽²⁾, sono come se non esistessero davanti a Lui. Soltanto alla nostra cecità appare troppo caro il prezzo della santità.

b) **Ravvivare la fede**, che ci dà la vera vittoria contro il mondo. "Haec est victoria quae vincit mundum, fides nostra" (Questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede) (1Giov. 5,4). Illuminati da essa, dobbiamo opporre alle false massime del mondo le parole di Cristo; alle sue lusinghe e seduzioni, le promesse eterne; ai suoi piaceri e divertimenti, la pace e la serenità di una buona coscienza; alle sue ironie e ai suoi disprezzi, il coraggio dei figli di Dio; ai suoi scandali e cattivi esempi, la condotta dei santi e la costante

affermazione di una vita irreprensibile davanti a Dio ed agli uomini.

c) **Considerare la vanità del mondo.** - Il mondo passa velocemente: "Praeterit enim figura huius mundi" (Passa infatti la figura di questo mondo) (1Cor. 7,31) e con esso svaniscono i suoi piaceri e le sue concupiscenze: "Et mundus transit et concupiscentia eius" (Il mondo passa con le sue concupiscenze) (1Giov. 2,17). Non c'è niente di stabile sotto il cielo; tutto si muove e si agita come il mare quando infuria la tempesta. Il mondo, inoltre, cambia continuamente i suoi giudizi, le sue affermazioni, i suoi gusti e capricci; a volte rinnega quello che prima aveva applaudito con frenesia, andando da un estremo all'altro senza scrupolo, rimanendo solo costante nella facilità della menzogna e nell'ostinazione per il male. Tutto passa e svanisce, solo "Dio non muta", diceva S. Teresa. E con lui rimane per sempre la sua verità: "Et veritas Domini manet in aeternum" (La verità del Signore rimane in eterno) (Sal. 116,2); la sua parola: "Verbum autem Domini manet in aeternum" (Il Verbo di Dio rimane in eterno) (1Pietr. 1,25); la sua giustizia: "Iustitia eius manet in saeculum saeculi" (La sua giustizia rimane nei secoli dei secoli) (Sal. 110,3), e colui che compie la sua divina volontà: "Qui autem facit voluntatem Dei manet in aeternum" (Chi fa la sua volontà rimane in eterno) (1Giov. 2,17).

d) **Calpestare il rispetto umano.** - Il prestare attenzione a quello che diranno gli altri sminuisce la nostra dignità di cristiani e reca offesa a Dio⁽³⁾. Per non « disgustare » quattro esseri insignificanti, che vivono in peccato mortale, si calpesta la legge di Dio e si ha rossore di mostrarsi discepoli di Gesù Cristo. Il divino Maestro ci avverte chiaramente nel Vangelo che misconoscerà davanti al Padre colui che lo avrà rinnegato davanti agli uomini (Mt. 10,33). Occorre assumere un atteggiamento

franco e deciso davanti a Gesù, perché chi non è con lui è contro di lui (Mt. 12,30). S. Paolo afferma di se stesso che non sarebbe discepolo di Cristo se cercasse di piacere agli uomini (Gal. 1,10). Il cristiano desideroso di conseguire la santità non deve tenere in considerazione quanto il mondo può dire o pensare. Ed è meglio adottare fin dal primo momento una condotta chiara e risoluta affinché nessuno sia tentato di dubitare dei nostri veri propositi e delle nostre reali intenzioni. "Il mondo vi odierà e vi perseguiterà" ci ha detto il Maestro divino (Giov. 15,18-20); però se troverà in noi delle persone decise e irremovibili finirà con il lasciarci in pace. Solo con i codardi torna continuamente alla carica per attrarli nelle sue file. Il mezzo migliore per vincere il mondo è quello di non cedere un solo passo, di affermare con forza la propria volontà, di rinunciare per sempre alle sue massime alle sue vanità⁽⁴⁾.

(Antonio Royo Marin o.p.,
Teologia della Perfezione Cristiana,
Ed. San Polo 1997 – 10° edizione –
"La lotta contro il mondo... Modo
di combatterlo" §161 pp. 377-380)



Pellegrinaggio a Crea il 1° maggio

Per informazioni contattare il
Priorato

(1) Cf. S. Agostino, *Confessioni* 6,8.

(2) *Salita* 1,4.

(3) Cf. il capitolo che dedica al rispetto umano E. Hello nella sua opera *L'uomo* 1,3.

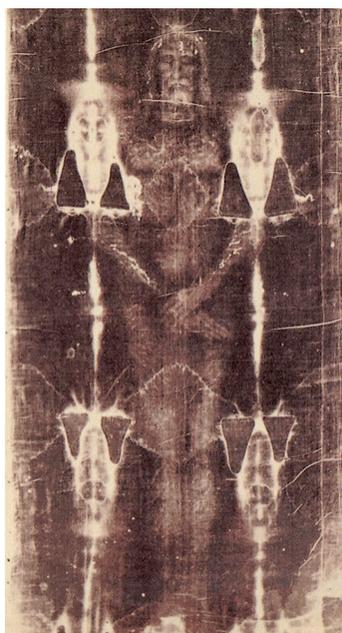
(4) Cf. S. Francesco di Sales: «Non bisogna badare alle parole dei figli del mondo» (*Filotea* p.4, c.1).

NOTIZIE AI BENEFATTORI

SEREGNO: la prima parte dei lavori della nuova Cappella per la sola celebrazione della S. Messa, iniziati nel mese di gennaio saranno terminati entro giugno. Vi comunicheremo più avanti la data della benedizione della stessa. I vostri contributi per la continuazione dei lavori sono sempre ben accolti.

MONTALENGHE: la prevista la ristrutturazione dei bagni di vecchia data non è potuta iniziare. I lavori inizieranno dopo l'ostensione straordinaria della Sacra Sindone.

Ostensione straordinaria
della Sacra Sindone
dal 19 aprile
al 24 giugno



PER LE OFFERTE:

Conto corrente Postale 81726648
intestato a *Associazione Fraternità San Pio X*,
Codice IBAN: IT54Z0760101000000081726648
Assegni o bonifici intestati
a *Associazione Fraternità San Pio X Montalenghe*,
conto corrente bancario 40462918 Unicredit Banca di San Giorgio C.se
Codice IBAN: IT04G0200830910000040462918

Accettiamo volentieri anche le offerte in natura.

Esercizi spirituali a Montalenghe:

UOMINI

dal 3 all'8 agosto
dal 9 al 14 novembre

DONNE

dal 12 al 17 aprile
dal 27 luglio all'1 agosto
dal 5 al 10 ottobre

SACERDOTI

dal 23 al 28 novembre



Campeggi

Bambini: dal 5 al 19 luglio a Albano Laziale (info: don Gabriele 06.930.68.16 - albano@sanpiox.it).

Bambine: da 4 al 18 luglio a Montalenghe (info: Discepoli del Cenacolo - Velletri 06.963.55.68).

Ragazzi: dal 20 luglio al 1 agosto sull'alto piano di Asiago (info: don Ludovico 011.983.92.72 - montalenghe@sanpiox.it).

Ragazze: dal 20 al 30 luglio nel Lazio (info: Consolatrici del Sacro Cuore - Vigne 0744.79.61.71).



dal 9 al 20 agosto
a Pejo Terme

Vacanze cristiane per le famiglie
info: 0422.178.10.17

CINQUE PER MILLE

L'Associazione San Giuseppe Cafasso (associazione riconosciuta a cui sono intestati i beni immobili della Fraternità San Pio X in Italia), può ricevere il 5 per mille delle tasse che comunque si devono pagare allo stato (IRPEF). Per devolverlo si deve semplicemente apporre la firma ed indicare il Codice Fiscale dell'associazione (**93012970013**) nel riquadro previsto nel Modello unico della dichiarazione dei redditi.

Orari delle Sante MESSE

Per informazioni: tel. 011.983.92.72 - fax NUOVO 011.983.97.23 - montalenghe@sanpiox.it

Montalenghe (TO): Priorato San Carlo Borromeo - Via Mazzini, 19 - 10090
Domenica e festività alle ore 8.30; ogni giorno alle 7.30.

Domenica: Vespri e Benedizione Eucaristica alle 18.30.

Ogni giorno: S. Rosario alle 18.45; giovedì Benedizione Eucaristica alle 18.30.

Torino: Cappella Regina del Rosario: Via San Quintino 21/G. Domenica e festività alle ore 11.00. Primo venerdì del mese alle ore 18.30.

Milano/Seregno (MB): Cappella di Maria SS. Immacolata - Via G. Rossini, 35.
Domenica e festività alle ore 10.00.

Cuneo: una volta al mese

Pavia/Voghera: una volta al mese.

Ringraziamo tutti coloro che sostengono "Il Cedro" con le loro offerte. Saranno ricordati nel S. Rosario che ogni sera si recita in Priorato.

Il Cedro - Bollettino Trimestrale dell'Associazione S. Giuseppe Cafasso. Direttore: Don Pierpaolo Maria Petrucci.

Redazione: Priorato S. Carlo - Via Mazzini, 19 - Montalenghe (TO)

Tel. 011.98.39.272 - Aut. Trib. Ivrea - N. 135 del 7 aprile 1989 - Stampato in proprio.